

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Un contributo industriale

alla soluzione della crisi vinicola

Normalmente, quando si considera la pleiade dei vini e si studia il modo di alleggerire il mercato e di stimolare il consumo, non si ha riguardo che alla forma diretta e più semplice del consumo stesso, all'uso come bevanda. E tutti gli sforzi, tutti gli studi, tutti i provvedimenti che si vanno escogitando e proponendo non hanno, in ultima analisi, che la finalità di accrescere la capacità di assorbimento dei mercati.

Ma i risultati che si possono ottenere per questa via non possono essere tali da portare gran che vicino alla desiderata soluzione, il consumo del vino come bevanda è suscettibile di aumento solo in limiti non esagerati e non tali certamente da far fronte alla enorme produzione che (fronta delle parole) ci affligge in questo momento e nemmeno può assoggettarci a tutte le sue variazioni. Infatti la produzione del vino è soggetta - per ragioni ovvie - a sbalzi considerabilissimi: negli ultimi 20 anni, dal 1888 al 1907 incluso, si sono avuti, ripetutamente, in cifre arrotondate, milioni di ettolitri: 33,5 - 21,7 - 29,4 - 37 - 34 - 32 - 25,8 - 24,2 - 28,6 - 28,8 - 38 - 32,5 - 33,2 - 42,1 41,4 - 35 - 40,8 - 20,3 - 20,8 - 54. Occorrerebbero dei mercati spugne per adattarsi a questa alterna vicenda di eccessi e di difetti. La via più semplice e naturale per prevenire ogni crisi sarebbe di metterli i condizioni, con una saggia organizzazione commerciale, di immagazzinare gli eccessi e compensare i difetti; ma di ciò è superfluo parlare in questo momento, perché un'organizzazione simile non si improvvisa. Inoltre dalle cifre riportate si rileva che la nostra produzione media si aggira intorno ai 40 milioni di ettolitri, la esportazione, in questi ultimi anni ha oscillato da uno a due milioni di ettolitri e ciò che rimane è assolutamente troppo per la capacità di consumo del nostro mercato.

La possibilità di impegnare in altro modo il prodotto della vite fu appena sfiorata ed anzi si è ristretta alla solita distillazione, facilitata da nuovi abbuoni fiscali che il Governo non potrà negare.

Questo campo è invece vastissimo e vario ed avrebbe potuto offrire alla Commissione d'inchiesta più di una buona uscita, se non di efficacia immediata però tale da far sicuri completamente i viticoltori per il futuro. Il problema è studiato con molta cura in due articoli pubblicati sull'ultimo numero del periodico «L'industria chimica» ed in uno di essi specialmente, il dott. Ivanhoe Ceruti ci mostra la possibilità di smaltire industrialmente una parte considerevole della nostra produzione vinaria, dando vita ad un'esplosione di ricchezza nazionale che potrebbe svilupparsi liberamente senza bisogno di protezione o di aiuti.

Osserva il dott. Ceruti nel suo studio - che è corredato dai risultati di numerose esperienze - che i costituenti principali del vino possono utilizzarsi anche senza ricorrere alla distillazione per ricavare l'alcool o sono suscettibili di dar vita a nuove industrie, offrendo alla chimica campo di larga e proficua applicazione.

Come è noto nel vino si hanno sostanze diverse, quali i tannini e le materie coloranti, le sostanze albuminoidi, i sali potassici, acidi diversi e per la maggior parte acido tartarico libero o combinato ed infine l'alcool. Questi due ultimi componenti sono i principali e da essi può avere incremento e vita l'industria dell'acido acetico e dei suoi sali e quella del cremor tartaro e dei tartrati. Entrando in questo ordine di idee, si deve riconoscere che la fabbricazione meritevole di maggior riguardo per una buona utilizzazione del vino è quella dell'aceto, il quale non è altro che vino dove l'alcool venne ossidato e trasformato nell'acido corrispondente. E' questo un prodotto di larghissimo consumo in un paese come il nostro, dove la conservazione degli ortaggi per suo mezzo potrebbe assorbirne quantità molto rilevanti.

L'esportazione di un aceto di alto titolo non mancherebbe di salire ad una cifra ben alta, quando fossero adottati per la fabbricazione quei criteri tecnici che finora ben poche fabbriche hanno saputo applicare. L'aceto di vino è sempre quello migliore e nonostante il costo finisce col'imporsi nell'uso alimentare così a quello di alcool - che il nostro regime fiscale favorisce - come a quello abusivamente preparato con acidi pirolegnosi più o meno depurati e diluiti.

Ma senza fermarsi a ciò è possibile presentare al commercio l'alcool del

vino trasformato nel suo acido, e poi lavorato in tutti quegli altri prodotti che da esso possibile derivare, quali i diversi acidi alle gradazioni richieste dal consumo e la serie numerosissima dei sali per l'industria. Si avrebbe anche così il vantaggio di mettere in valore vini difettosi e certi sottoprodotti della vinificazione, quali i fondani, i vinelli, le fecce, ecc.

Gli acidi acetici del commercio e gli acetati provengono ora quasi esclusivamente dalla distillazione secca del legno. Ma questa industria trova sempre maggiori difficoltà al suo sviluppo, specialmente in Italia; tanto che si è ormai rifugiata nei lontani paesi della Scandinavia e dell'America del Nord, dove le grandi estensioni di foreste ancora inutilizzate rendono proficua la distillazione, specie per il fatto che impiegando legni resinosi vengono prima ricavate da essi le trementine e le essenze. In altri paesi le costruzioni, l'industria della carta, e in parte anche l'estrazione del tanino, divorano le selve e fanno aumentare il prezzo del legno in modo da escludere ogni profitto dalla sua distillazione.

Così avviene che nella stessa Germania, fino dallo scorso anno si è trovato più conveniente preparare gli acetati degli aceti ottenuti con l'ossidazione degli alcool diluiti o birre di grano, che non dal legno; perché non sarà possibile una cosa analoga da noi, con gli aceti di vino, che sono i migliori?

L'aceto di calcio greggio (pirolegnoso) che contiene 75/80 % di sale puro nel 1903 costava a Genova L. 22 al quintale e nel 1907 L. 80 al quintale. L'aumento dei prezzi continuò ancora né è prevedibile che cessi molto presto. D'altra parte malgrado questo rincaro della materia prima, il consumo dell'acido acetico e dei suoi derivati nella varie industrie cresce ogni giorno. L'Italia importa attualmente circa 20 mila quintali annui tra acetati ed acido acetico, mentre pochi anni or sono ne importava meno della metà.

Ma avendo tali prodotti a nostra disposizione, il loro consumo aumenterebbe enormemente; tutti sanno infatti quanto se ne potrebbe giovare l'industria chimica applicata alla tintoria. Facile sarebbe inoltre farne una buona esportazione, specialmente in Germania che è oggi uno dei maggiori acquirenti dell'aceto di calcio greggio dell'America. Ognuno vede che lo sfogo della produzione vinicola in tale industria potrebbe essere forte, con vantaggio generale del paese.

Quanto alla convenienza industriale di questa trasformazione, senza riportare i calcoli laboriosi fatti dal dottor Ceruti in base alle sue esperienze, osserveremo che sarebbe possibile, nella peggiore ipotesi, realizzare sul vino un prezzo di almeno cinque lire l'ettolitro, oltre il quale bisogna calcolare gli elementi di profitto che derivano dalla utilizzazione dei vini variati, spunti, cascami di cantine ecc. Né questa industria soffrirebbe molto per gli sbalzi della produzione vinaria, poiché le vie per ottenere soluzioni alcoliche, fra cui quelle acetiche, sono infinite. Verificandosi una carezza produzione vinaria si possono ottenere liquidi alcolici da tanti altri prodotti agricoli, come barbabietole, grani, ecc. e la mancanza del vino non si farebbe molto sentire. Ma la grande diffusione attuale della vite eviterebbe senza dubbio di arrivare a ciò, tanto più che - ed è questo che ha importanza massima - per questa fabbricazione servono benissimo i vini scadenti e difettosi, che sono quelli che fanno pleiade ad ingombrano i mercati; gli ottimi ed anche i buoni non soffrono mai crisi!

Bissolati non accetto

L'on. Leonida Bissolati, a quanto si dice, vuol declinare l'incarico della direzione dell'Avanti. Si narra che interrogato da alcuni amici, prima che si riunisse il congresso di Firenze, se si sarebbe sobbarcato ad un eventuale designazione, addusse notevoli motivi per declinare l'incarico e primo fra tutti il desiderio di non voler ingolfarsi in battaglie ed in polemiche, riservate più ai giovani che agli adulti. Egli avrebbe indicato Ivanhoe Bonomi per il posto di direttore.

Gli impiegati di nuovo in agitazione

La Camera federale degli impiegati è nuovamente in agitazione perché pare che malgrado l'azione finora spiegata dalla classe degli impiegati, a data dal 1° ottobre andrà in vigore in tutto il regno l'orario alterato già deliberato dal Consiglio dei ministri. Questo nuovo orario costituisce un enorme danno per migliaia di piccoli impiegati e la Camera ha deciso di espertare un ultimo tentativo e inviare una commissione al presidente del Consiglio.

La pace e i pacifisti

Pubblichiamo questo articolo parzialmente a solo titolo di curiosità:

Da tre o quattro giorni i pacifisti sono riuniti al congresso a Berlino. Da tre o quattro giorni essi stanno votando, in una elaborata serie di ordini del giorno per l'abolizione della guerra. Ciò mi piomba in un mare di preoccupazioni per la pace del mondo. Voi sapete che il mezzo migliore per persuadere un attonito a prendere una sbornata è quello di tenergli una conferenza antialcolistica. Per le stesse ragioni, l'unico sistema di avvelenare la pace all'uomo e di rendergliela noiosa è quello di tenergli un discorso pacifista. Ora, ne stanno facendo tanti di discorsi pacifisti, da un po' di tempo a questa parte, che il pubblico finirà per levare le mani al cielo e implorare dalla provvidenza divina una buona guerra che li faccia star zitti, almeno per un quarto d'ora.

Tutte le propagande astratte hanno questo effetto sull'uomo. Tutte le propagande astratte non sono inutili, ma dannose alla causa che difendono. Se l'uomo ha delle idee già formate, la propaganda non gliela fa mutare: l'unica maniera di render l'uomo coerente è quella di predicargli l'incoerenza. Se l'uomo non ha ancora delle idee formate, la propaganda astratta gliela fornisce in questo senso: che egli prenderà le idee del predicatore, lo capovolgere e le farà sue. Non c'è teoria, se riflettete bene, la quale non abbia in sé abbastanza elementi per diventare simpatica attraverso la predicazione della teoria opposta. Ed è così precisamente, che si mantiene la bilancia delle idee, attraverso la incessante propaganda delle idee contrario. In quanto la propaganda conservatrice fa dei socialisti, la propaganda socialista fa dei conservatori, la propaganda repubblicana dei monarchici, la propaganda monarchica dei repubblicani, finché, alla resa dei conti, ogni partito si trova ad aver beneficiato tanto della propaganda avversaria che ritiene, in buona fede, di avere ottenuto il beneficio della propaganda sua. E in fondo, agli effetti pratici, è come se fosse così.

E l'illusione, del resto, è benefica. Il giorno in cui l'uomo si persuadesse che il miglior modo di mostrar le deficienze di una idea è quella di illustrarle con conferenze ed opuscoli, come il miglior modo di mostrare le deficienze di un quadro è quello di proiettargli sopra una luce meridiana, tutti i partiti cesserebbero di parlare, aspettando che parlasse il partito avversario. E nel silenzio generale, mancherebbe all'umanità il sistema più semplice e più in uso per aver delle idee cioè: prendere le idee degli avversari e leggerle, a rovescio. Sistema al quale siamo così abituati, che ci pare sempre di far sfoggio di idee nostre, quando non esponiamo al pubblico invece, che la folla di idee altrui.

G. J.

Prepotenza croata e Ragusa italiani feriti

La Gazzetta ha da Ragusa: « Ieri la nostra città fu teatro ad una indecente gazzarra organizzata dai croati contro la società ginnastica italiana. I ginnasti, che s'erano imbarcati per fare una gita, furono presi a sassate. Vessero infrante le finestre del casino italiano, furono aggrediti i cittadini, senza riguardo alle signore. Alla dimostrazione anti-italiana parteciparono in massa gli studenti croati. La gendarmeria intervenne effroccamente solo quando una colonna di dimostranti minacciò il consolato italiano. Parecchi giovani italiani rimasero feriti. La polizia comunale croata si dimostrò deficiente e partigiana ».

Grande aumento delle spese per l'istruzione in Ungheria

Nella relazione sul bilancio, il presidente del Consiglio Wackerle dice che il bilancio è la miglior prova che il Governo seppe realizzare il suo programma adempiuto alla sua missione umanitaria e intellettuale. Il bilancio del Ministero dell'Istruzione e dei Culti fu aumentato di 31 milioni, cioè rappresenta l'82 per cento.

Le orribili condizioni di Pietroburgo

Mancano ospedali, Sanitari Non esistono fogne

Le crasse della spaventosa e rapida diffusione del colera a Pietroburgo dipendono - secondo gli ultimi dispacci - dalle orribili condizioni in cui si trova la capitale dell'impero russo. Basti dire che gli ospedali rigurgitano di colerosi, e sono affatto insufficienti a contenerli tutti.

Mancano i medici o gli infermieri. I colerosi muoiono senza un accorreo urlando di disperazione.

Pietroburgo è poi la sola Capitale d'Europa che non abbia alcun sistema di fognatura. I canali della città trasportano ogni sorta di sudiciume.

Il Governo non ha finora preso alcun provvedimento. Le più elementari misure di precauzione sono state trascurate.

Il panico più spaventoso regna nella cittadinanza, panico alimentato dai reazionari che speculano sopra l'ignoranza del popolino, attribuendo quotidianamente il colera all'attività dei rivoluzionari.

Il tradimento di un prete alla benedizione nuziale

Telegrafano da Napoli che a Nola è avvenuto un caso piccantissimo. Un sacerdote era stato invitato a benedire le nozze di due giovani contadini; nell'atto di dare la benedizione, lo sposo si accorse che il prete introduceva furtivamente nel suo della moglie qualche cosa che egli non poté riconoscere a prima vista.

Tornato a casa il contadino trovò nel seno della moglie un biglietto, nel quale il prete invitava la donna ad andare con lui la notte stessa del matrimonio.

Successo uno scandalo ed il prete fuggì dal paese.

Un naufragio - 110 annegati

Il trealber « Star of Bengal » è naufragato presso l'isola di Coronation al largo dell'Alaska. Vi sono 110 annegati di cui nove bianchi; gli altri sono cinesi o giapponesi. Ventisette persone si sono salvate.

I portenti delle scuole americane

Il sistema educativo americano si viene offrendo così spesso, in Italia o all'estero, come il più perfetto modello del genere, sempre degno di essere imitato sotto ogni rapporto, che davvero vale la spesa di leggere l'importante articolo apparso nella «North American Review» e dovuto alla penna di una persona la cui buona fede e capacità critica non può essere negata, cioè al colonnello W. Larned dell'Accademia Militare di West Point, che corrisponde, come tutti sanno, in linea generale alle scuole di cui sono gli allievi per gli eserciti europei.

Il colonnello Larned, cui dovere è di esaminare i giovani che si presentano all'esame di ammissione all'Accademia, dice che l'anno scorso egli esaminò 351 candidati provenienti da quelle scuole superiori che gli americani chiamano « Colleges », e che dovrebbero corrispondere ad un diploma al nostro Liceo ed al nostro Istituto Tecnico.

I 351 candidati variano infatti da 18 a 22 anni di età e non pertanto 206 fallirono alla prova.

Ciò permesso il colonnello sceglie fra i bocciati 12 candidati che egli afferma non essere fra i peggiori, e passando in esame i loro compiti rileva la quantità enorme di errori commessi in ogni maniera, e specialmente nell'ortografia inglese, in storia e geografia.

E' inutile qui riportare tutti gli errori ortografici veramente straordinari rilevati dal colonnello Larned, poiché difficilmente se ne potrebbe rendere il significato e l'importanza in italiano, ma venendo ad esaminare la parte geografica di questi compiti troviamo che un allievo mette la Senna fra i fiumi della Russia settentrionale, classifica il lago di Olega fra i laghi italiani, mentre un altro dice che l'Italia, la Terra Santa, e Gerusalemme sono nomi di differenti quartieri di Roma!!!.

Un'altro esordiente il fiume Plata corrente attraverso il Sud America col fiume Gango, che attraversa l'India, un altro ancora ci dice che il Congo è un fiume cinese, mentre un altro, fra questi innovatori della geografia, afferma che Cuba si trova ad occidente delle isole Filippine e che l'Arcipelago delle isole Hawaii si trova a nord di Cuba!

La storia non è meno mal trattata della geografia ed uno degli allievi ha fatto la meravigliosa scoperta che Alessandro il Grande era un inglese, mentre un secondo fra questi bravi giovanotti « educati all'americana » ha scoperto che Senofonte era un generale che servì nella guerra di Secessione.

L'articolo del colonnello Larned finisce con queste precise parole: « Sa 10,000,503 ragazzi e ragazze vengono educati nelle scuole degli Stati Uniti, con una spesa di due miliardi di franchi per anno, danno tutti eguali risultati, è certo che essi non giustificano l'onorme spesa che si fa... ».

Leghe sociali di compratori

Jean Brunkes, professore alle Università di Inburgo e di Losanna, ha pubblicato nella «Revue économique internationale» dello scorso agosto un interessante articolo su una nuova forma del potere economico dei consumatori, intitolato più particolarmente: « Leghe sociali di compratori ». Dell'articolo tralasciando con rara competenza e dottrina, pubblichiamo qui un riassunto.

L'autore comincia con una narrazione storica delle leghe dei consumatori e compratori. Nel 1893, sotto l'ispirazione di una donna che gli americani chiamano a buon diritto « nostra santa » Mrs. Giuseppina Shaw Lowell, fu fondato a New York la prima lega sociale di compratori, sotto il nome di « Consumers League ».

Mrs Lowell ebbe ad avvertirci di certi fatti gravi, di condizioni igieniche difettose, di una riduzione dei salari degli operai già troppo bassi; né di tutto ciò fu risonata colpa alcuna nei padroni. Il grande colpevole (dice l'autore nostro), è la folla anonima, indifferente, questo pubblico che non rende conto ad alcuno dei suoi atti e rende tutte le leggi umane impotenti, colui che può tutto, di cui tutti, padroni e operai, sono gli umili servitori.

Per evitare questi mali, non basta agire individualmente, isolatamente; l'azione non può essere efficace se le rivendicazioni sociali non si appoggiano ad un gruppo fortemente organizzato.

Mrs Lowell, che tutto ciò comprese, ottenne di far votare in un meeting pubblico, alcune considerazioni come le seguenti: Il compratore deve rendersi conto della portata dei suoi atti quotidiani e della conseguenza di ciascuno dei acquisti; il consumatore che ha la responsabilità dei mali che soffrono i salariati. Il dovere del consumatore è adunque di ricercare in quali condizioni sono fabbricati gli articoli che compra e di esigere che queste condizioni sieno almeno morali o permettano al lavoratore di vivere dignitosamente. A tale scopo sarà formato un Comitato che darà il suo aiuto alla Working Women's Society per la elaborazione di una lista comprendente i magazzini che trattano i loro impiegati giustamente. Così l'azione e l'opinione pubblica potranno incoraggiare colui che impiega i salariati giustamente e dargli il mezzo di agire secondo la sua coscienza.

Mrs Lowell aveva visto che il pubblico, sotto l'umile denominazione del cliente, è in realtà un re che si può passare tra le altre fantasie anche quella di esser giusto. La risoluzione di Mrs. Lowell restò la base di ogni lega sociale di compratori.

Per far conoscere al pubblico i risultati delle inchieste dirette alla Lega e per daro una legittima soddisfazione ai padroni associati o procurare al loro personale il migliore benessere possibile, bisognava pubblicare il nome e l'indirizzo di questi commercianti di buona volontà. Fu questa la lista bianca in opposizione al libro nero dove certi commercianti scrivevano i nomi dei cattivi pagatori. Ma mentre il libro nero, è, con ragione, tenuto segreto per non nuocere ad alcuno, la lista bianca è una rivelazione gratuita in favore di coloro, i cui nomi sono iscritti. A quali condizioni i padroni possono aver l'onore di figurare su una tal lista? Qui ancora si rivela lo spirito pratico di Mrs. Lowell, la quale, anziché partire da una definizione tutta ideale e perfetta di una buona casa di commercio, si guardò di esigere l'impossibile e risolse di tenersi a parte riforme già realizzate da qualche grande magazzino di New York.

Il programma, in succinto, sarebbe il seguente: Salari. - Devono osservare il principio « lavoro uguale, salario uguale » ossia, per le donne il minimo del salario è di 6 dollari; per le adulte sperimentate raramente cade al disotto di otto dollari. Il pagamento è fatto a settimana.

Ore di lavoro. - Giornata di lavoro dalle 8 ore della mattina alle 6 ore della sera (con 1 3/4 d'ora per la colazione), una mezza giornata di vacanza una volta alla settimana (oltre le domeniche e festi legali).

Condizioni d'igiene. - Le stanze destinate ai bagni, al riposo e al lavoro sono separate e conformi ai principi d'igiene. Altre condizioni. Relazioni umane ed equo sono la regola tra padroni e impiegati: un servizio fedele di parecchi anni è ricompensato col suo giusto valore, i ragazzi sotto i quattordici anni non sono impiegati.

La Lega di New York aveva nel 1891, otto magazzini iscritti nella lista bianca. Nel 1897 era divenuta così importante, da suscitare una emula-

zione focanda in altre città come Philadelphia, Boston, Chicago.

Le richieste, fino allora limitate ai soli magazzini di vendita, si estesero poscia ad altri generi di negozi commerciali, e l'intesa tra le leghe poscia si formò e si impose, sicché nel 1898 le leghe locali di New York, Pennsylvania, Illinois, Massachusetts ecc. si unirono sotto il nome di Lega nazionale.

Al fabbricanti si imposero poscia altre condizioni, come l'osservanza della legge sulla protezione dei lavoratori, il divieto di impiegare fanciulli al di sotto di 16 anni; la sottomissione delle fabbriche a tutte le inchieste fatte dai rappresentanti delle Leghe.

La Lega nazionale scelse al principio le manifatture che occupavano il maggior numero di personale femminile, e il primo anno (1899) cinque manifatture firmarono un contratto con la Lega nazionale. Nel 1900, 63 leghe dipendevano dalla Lega nazionale e più di 50 magazzini erano iscritti alla lista bianca di questa lega.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

L'incendio di San Martino Altri particolari

SPILIMBERGO, 23. — (7) Faccio seguito alle notizie telefonate stamane: L'incendio ebbe principio al pianterreno della casa del Dozzi e precisamente da una piccola quantità di paglia ivi depositata, ove stavano giocando alcuni bambini. Stando alle voci raccolte sul luogo, sembra che questi fanciulli avessero acceso dei fiammiferi.

I famigliari del Dozzi si accorsero e diedero l'allarme. A S. Martino trovavasi il sig. Missau, agente del comm. Piccole di S. Giorgio, che tosto in motocicletta si portò colà e ritornò con la pompa del Comune assistito dal farmacista Ghirardini dal messo comunale Danaluzzi e da altri volontari.

La pompa venne subito messa in attività cercando di isolare l'incendio che minacciava distruggere tutte le case di quella via ove trovavasi anche il Municipio.

Ben presto il fuoco si attaccò alla casa del Bearzotti ed allora si tentò di salvarla l'altra.

In questo frattempo arrivò da Valvasone quella pompa Comunale ed il pericolo di un più spaventoso incendio venne scongiurato.

Il fuoco incominciato alle 16 1/2 continuò la sua opera di distruzione sino alle 23. Andarono perduti circa 300 quintali di fieno e tutte le masserizie. Non restano in piedi che i muri anch'essi pericolanti. Gli animali vennero a stento salvati.

Oggi — quando ci siamo portati sul posto — molti di quei abitanti stavano gettando dei torrenti d'acqua sulle macerie ancor fumanti.

Tanto il Bearzotti quanto il Dozzi sono assicurati.

Il danno si aggira sulle 7000 mila lire. Fu buona fortuna che la pompa di S. Giorgio sia arrivata non appena scoppiato l'incendio, aiutata poi da quella di Valvasone.

E' sperabile che anche il Comune di S. Martino si provveda, e presto, anch'egli di una pompa, imitando l'esempio degli altri paesi limitrofi che non badarono ad alcun sacrificio.

Oltre alle due case incendiate rimase danneggiata anche l'altra adiacente.

Caso pietoso e strano - Divagazioni autunnali

Cividale, 23.

Ieri, reduce da Udine, transitava per la nostra città il contadino G. Martincig quasi sessantenne di Spessa, affidatario del Cav. Volpe. Fatta una breve sosta per le ostie di Cividale, proseguì col suo cavallo per Spessa.

Fra Gaglianico e Spessa il sazone del carrello prese fuoco, ed il Martincig, o perché addormentato, o perché colto da male, venne orribilmente bruciato in tutte le parti del corpo. Trasportato nel nostro Ospedale, durante la notte cessò di vivere fra atroci spasmi.

Il Sindaco sig. A. Miani, gli assessori signori Marioni cav. G., Rioppi A. e Carbonaro ing. G. presentarono le loro dimissioni.

Fra qualche giorno l'assessore cav. Luigi Cocconi rimasto sulla breccia assieme al sig. Podrecca A. convocherà il Consiglio per il completamento della Giunta.

Allo stato delle cose non si possono fare previsioni, essendo divenuta pesante la croce del potere per un complesso di circostanze, e per l'andamento osservato del corpo deliberante. Proprio in questi giorni dovevasi tenere una seduta preparatoria di consiglio; ma dopo due o tre inviti non si raccolse il numero sufficiente per poter fare assegnamento sulle cose da trattarsi.

Diversi affari importanti resteranno sospesi fino a nuovo ordine, e diversi progetti si dovranno per ora abbandonare, come ad esempio: l'acquedotto di Naglians — le scuole rurali — l'allargamento del ponte e forse, forse,

anche la sistemazione di piazza sassoria.

L'unificazione dei debiti sarà l'affare più scabroso, ma non tale da gridare al fallimento.

Con l'applicazione di una nuova tassa, che noi troviamo giustissima, si potrà far fronte all'impiego annuo di ammortamento; vogliamo alludere alla «tassa sul bestiame».

Per oggi punto.

A proposito della scuola laica ed amministrazione ideale

VITO D'ASIO, 22. — Z. E' ammirabile la disinvoltura e l'abilità con cui il Crociato del 19 corr. sa tirar l'acqua al proprio mulino facendosi suo l'argomento svolto in questo periodico il 18 corr., nel quale si richiamava l'attenzione della autorità tutrice sulle prodigalità dell'amministrazione comunale nei riguardi di certi ingiustificati aumenti di stipendio. In omaggio però all'antico adagio «La lingua batte dove il dente duole» il Crociato allarga la questione prendendola dal lato morale e politico.

Ora noi sostenitori della scuola laica, ma altamente morale, lungi dal prendere la difesa di quelle tali amministrazioni che affidassero qualsiasi incarico sia onorifico che retribuito nella scuola ed in qualsiasi ramo dell'amministrazione comunale a reduci del carcere, o come si sia a persone di debolce capacità morale ed intellettuale, saremo i primi a domandare alle superiori autorità i dovuti provvedimenti, ma ci preme bene rilevare che se delle persone cosiffatte appartengono alla scuola ed all'amministrazione ciò non è dovuto certo ai democratici, ma ad esseri che senza appartenere ad alcun partito (dovesi a loro il famoso binomio Fognucchi-Diacci) ebbero però sempre (almeno fino a pochi giorni fa) l'appoggio, forse non del tutto disinteressato, dei clericali.

Ed ora impavido Crociato se pur ti senti di scendere ancora in campo in pro della morale, non saremo noi certo a dolercene, ma temiamo assai che ti informerai invece a quell'altro adagio «Se la parola è d'argento, il silenzio è d'oro»!!!

Strascichi del XX Settembre

Una dimissione

TARCENTO — Giorni sono, parlando della defezione di due musicanti dal corpo filarmonico in occasione del XX settembre, accennammo a intrighi e infrazioni del partito clericale. Ora risulta che effettivamente i due musicanti defezionati vennero maliziosamente tratti in inganno, perchè si dette loro a credere che tanto il direttore quanto il presidente della filarmonica erano d'intesa col parroco per provocare la loro astensione onde il programma prestabilito non avesse più a svolgersi.

A seguito di questi sistemi a base di mezzogna e di perfidia il sig. Morelli Luigi presidente della filarmonica ha diretto al parroco la seguente lettera:

Al Rev. Mons. Sbusia Parroco di TARCENTO

A seguito degli spiacevoli incidenti avvenuti in occasione della ricorrenza del XX Settembre di cui la voce pubblica fa carico alla intransigenza della S. V. ed in seguito altresì del Suo contegno tutt'altro che incoraggiante verso la filarmonica locale, che mi onoro presiedere, sento il dovere di dichiarare che oramai tra noi è finita ogni cordialità dei rapporti e di reciproche intese e per intanto mi trovo nella necessità di rassegnare le dimissioni dalle funzioni di Presidente della Società per la costruzione dell'organo nella Chiesa parrocchiale.

Con ossequio. Luigi Morelli. Tarcento il 21 sett. 1908.

La corsa degli asini

FAGAGNA — La corsa si svolgerà domenica 27 corrente, e ad essa parteciperanno i soli asini a quattro gambe, che, com'è noto, sono più intelligenti, o meno asini, di quegli a due gambe. Oltre alle corse, si avrà una lotteria di beneficenza. La direzione della Società Veneta favorirà il concorso del pubblico con numerosi premi speciali da Udine e da San Daniele.

CALEIDOSCOPIO

L'onomatopoeia

24 Settembre. S. Gerardo nobile vato vescovo martire.

Effemeride storica friulana

Sentenza grave. — 24 settembre 1434. — Parve che l'abbazia di Sesto avesse — in criminale — conservato il diritto di giudicare anche dei maggiori delitti, perchè il Degani (l'Abbatessa Benediktina p. 111) trovò memoria che nel 24 settembre 1434 — per sentenza di Gottardo quondam Giovanni di Pordenone e Gastaldo dell'Abbate Savoio, sopra l'acqua del Caomaggiore di Mure, alla presenza di molto popolo, il maniscalco tagliò la mano destra e il piede sinistro a Marino Schiavo reo convinto di aver applicato il fuoco ad una casa della giurisdizione.

(Regesto di Girolamo Carraro.) Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascuna amico del PAESE.

LA MARCIA DEL COLERA

E se arrivasse a Udine?

Le notizie che giungono dalla Russia non sono certo tranquillanti. Il terribile morbo anziché arrestarsi nella sua marcia micidiale, si diffonde con un crescendo spaventevole per tutta la Russia.

A Pietroburgo ogni giorno al banco dei 100 si 200 morti di colera. Le condizioni sanitarie in cui si trova la città, o delle quali parliamo la prima pagina, sono tali da favorire il propagarsi dell'epidemia.

Un telegramma ufficiale, terribile nella sua laconicità, dopo aver dato il numero dei casi mortali di colera verificatisi ieri, che ammontano a 170, annuncia che l'esame batteriologico dei canali e dei fiumi della provincia di Pietroburgo dimostrò esservi quasi ovunque microrganismi di colera.

Il colera ha ormai varcato i confini del vasto impero, e si sono verificati casi sospetti a Berlino, Budapest, Manila, Aussia, ecc.

Come se non bastasse, a Trieste si sono avuti dei casi di un morbo ben più terribile; e cioè la peste bubbonica.

E' certo che il lettore apprendendo queste notizie, non può non essersi rivolto alla domanda: «e se l'epidemia arrivasse a Udine?»

Siamo in grado di rassicurare i nostri lettori. A Parigi è stato interrogato il celebre dott. Mechnikoff sui pericoli dell'attuale epidemia colerica, ed ecco quello che egli ha risposto:

«Lo sfuggire al colera è cosa semplicissima. Badate: io tomo carte malatte, come il canoro, per esempio, ma non temo affatto il colera. In questi tubi (il colloquio avveniva nel laboratorio del medico) vi è del colera: io lo manipolo e tuttavia lo mangio, lo passo quei tubi. Soltanto bevo del leggero e caldo e faccio abbrustolire il mio pane sulla fiamma di una lampada. I bacilli del colera muoiono ad una temperatura di 60 gradi.

«Il pericolo di un'epidemia non potrebbe venire fino a noi che per mezzo di viaggiatori, i quali portano in se, senza provare alcun cattivo effetto, i batteri.

«Tuttavia non vi è che da prendere buone precauzioni. La cosa è facile: acqua bollita, che caldo, nessun alimento freddo e soprattutto niente carne cruda. Anche per la frutta bisogna avere una grande prudenza. Si possono mangiare pere e pesche e qualche altro frutto

.....

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Agli amici democratici

Chi vuol acquistare gli Atti del III Congresso del Partito, tenutosi a Bologna, dal 30 maggio al 2 giugno 1907?

E' un grosso volume interessantissimo; tanto più interessante per noi, in quanto al Congresso di Bologna portarono la loro autorevole parola gli onorevoli Girardini e Caratti, svolgendo due argomenti di grande importanza: politica estera e scuola.

Il volume costa lire 1. Rivolgersi al Segretario dell'Associazione Democratica Friulana, presso la Direzione del Paese.

CAMERA DEL LAVORO

Legg Muratori — La Commissione Esecutiva ha dato incarico al Signor Cremese, funzionario da Segretario, di fare inchiesta intorno allo scioglimento della Lega Muratori, e fare le necessarie pratiche per la sua ricostituzione.

Legg Infermieri — La Commissione ebbe in questi giorni ad occuparsi di varie questioni relative alla legge infermieri, e fra l'altro di un disegno di legge, che verrà presentato dall'on. Barzilli alla prossima apertura della Camera. Con questo disegno di legge si mira ad assicurare agli infermieri una modesta pensione.

Legg fucini e scaricatori — La Commissione ha compilato uno schema di regolamento — statuto che dovrà disciplinare il servizio dei fucini e scaricatori. Si tratta poi di costituire un fondo di cassa per soccorrere gli ammalati ed infortunati e la quota di ritenuta dovrebbe essere di lire 0,50 al giorno.

Società Operaia Generale

Le riforme allo Statuto

Veniamo informati che nel mese di ottobre verranno convocati i soci per la riforma dello Statuto.

Noi vogliamo sperare che il concorso dei soci sarà veramente numeroso come richiede l'importanza dell'argomento da trattarsi.

Beneficenza

La Prepositura della Casa di Ricovero rende vivissimi ringraziamenti al Comitato delle Mostre esposizioni seguito nei giorni 17 al 20 corrente per aver destinato a beneficio di questi poveri ricoverati buona parte dell'iva ed alcune zucche di compendio dei doni agli Istituti Pi locali da parte di generosi espositori.

ma si deve avere cura di immergerle per un secondo almeno in acqua calda a 60 gradi. Mondate in seguito il frutto e mangiatelo con sicurezza. Rassicurate la popolazione: dite che non sta che da lei evitare qualsiasi epidemia».

«Un redattore del Giornale d'Italia si è recato alla direzione della Sanità per sapere se sono state prese in questi giorni misure speciali per evitare la importazione del colera nel nostro paese. Alla direzione della Sanità fu dichiarato che il caso di colera in Germania, di cui si è parlato in questi giorni, se è vero, è assolutamente isolato e non può preoccupare e che per l'Italia non vi è alcun pericolo, perchè la nostra organizzazione è tale che si è sicuri di fronteggiare con rapida energia qualunque evenienza.

«Il Giornale d'Italia ha pure interrogato il prof. Rossetti, assessore per l'igiene del Comune di Roma, ed ha avuto risposte estremamente assicuranti.

«Il prof. De Biasi poi, intervistato dallo stesso giornale sullo stesso argomento, ha spiegato brevemente quali sono le cause maggiori della propagazione del colera ed i migliori e più pratici mezzi profilattici contro di esso.

«Il Giornale d'Italia infine ha domandato al Ministero della Marina se non vi sia alcun pericolo che qualche nave italiana di ritorno dal Mar Nero possa recare a bordo il colera. Al Ministero della Marina gli è stato risposto che non abbiamo nessuna nave nel Mar Nero. Ne abbiamo una soltanto, il Vesuvio, in Estremo Oriente ove il colera è all'ordine del giorno.

«Tuttavia non è probabile che il colera sia portato in patria da una delle navi della marina, poichè, oltre a sottostare, come tutte le altre nazioni a misure igieniche, abbiamo nostri speciali metodi profilattici per evitare che il morbo sia recato a bordo dai marinai dai porti esteri. Le misure profilattiche, che si prendono quando una nave nostra si ferma in porti esteri sospetti, sono severissime e vengono scrupolosamente dirette nella loro applicazione da una commissione quasi sempre composta da un commissario medico e dal comandante in seconda, oppure da due ufficiali, che sempre si mutano. Non è quindi probabile che il fatale morbo sia recato da una delle nostre navi da guerra».

.....

Per la gita della "Tarvisium",

L'articolo ieri da noi pubblicato sulla gita della Tarvisium in Friuli, e le notizie circa le festose accoglienze che dovunque si preparano alla simpatica Associazione, hanno avuto una eco profonda nella nostra città.

Le varie associazioni cittadine intendono di partecipare al ricevimento degli ospiti graditissimi, ed anzi a tale scopo questa sera alle 20.30 all'Unione Esercanti, avrà luogo una importante riunione fra i rappresentanti degli enti locali.

La nostra città non vuol essere da meno delle consorelle, e vuol dimostrare coi fatti quanto sia ingiusta e villana l'accusa di inospitalità che qualche sciocco le rivolge.

E' una nobile gara fra Udine e Cividale, per accogliere solennemente gli ospiti, quella che si svolge, e che avrà per risultato di lasciare nell'anima degli amici di Treviso una impressione indimenticabile del Friuli.

Per i tabacchi

La presidenza della Federazione tabaccai aveva presentato al rispettivo ministero un breve memoriale unitamente all'ordine del giorno votato a Livorno.

In esso è domandato: I. che l'aggio sul sale venga portato da L. 1,50 a L. 3 per ogni quintale, II. che l'abbuono sul sale del sale sia del 5 per cento sul peso che i rivenditori prelevano dai magazzini; III. che l'aumento delle tariffe sull'indennità di trasporto del sale sia in armonia con le esigenze del giorno; IV. che detta indennità venga estesa a tutti gli altri generi di privativa; V. che l'aumento della percentuale sui valori bollati e postali sia portata al 3 per cento.

Oggi telefonano da Roma che il ministro ha emanato opportune disposizioni perchè siano eliminate le differenze di peso dei tabacchi, e perchè la percentuale delle cambiali e marche da bollo sia portata al due per cento.

I nostri ciclisti a Portogruaro

Domenica, come i lettori sanno, si svolsero a Portogruaro straordinari festeggiamenti con l'intervento delle autorità municipali, prefettizie e del rappresentante del collegio onor. Moschini.

Fra i diversi numeri del programma vera una sfilata ciclistica alla quale aderirono numerose società. Ora leggiamo che fra le squadre che ivi furono figurarono e che perciò furono più festeggiate si hanno quelle di Trieste, Udine, e Cervignano.

Vino d' uva

e pane di frumento

In certi paesi si leggono delle curiose scritte sulle ostie come ad esempio questa: «Vino d' uva».

«Oh bella, vien fatto di chiedete, come che può essere fatto il vino, se non con l' uva?»

Ma la domanda, tutti lo sanno, è ingenua.

Tanto varrebbe dire che il pane si fa solo ed esclusivamente con la farina, la conserva coi pomidoro, il burro col latte, e via discorrendo.

Tutte le cose di questo basso mondo sono suscettibili di imitazione e quindi di falsificazione.

Un filosofo direbbe che ciò attesta l'unità fondamentale della materia. E può essere anche vero, se lo dice un filosofo.

Ci sono delle signore — tanto per fare un altro esempio — che ostentano curve procaccissime da far venire l'acquolina in bocca anche ad un centenario toribondo. Chi metterebbe una mano sul fuoco che quelle curve son tutte... naturali?

Niuna meraviglia dunque se ci sono tali così onesti da dichiarare che, tengono in cantina anche vino d' uva.

Nella nostra città c'è un egregio esercente, il signor Fabio Colle che di fronte alla crisi frumentaria che minaccia di far salire il pane a prezzi incredibili, ha pensato di fabbricare il pane con le... patate.

Un amico anzi ci informa che il sig. Colle ha già tentato un esperimento che è riuscito egregiamente. Il pane di patate — assicura l'inventore — è squisito e costa 10 cent. meno del pane di frumento.

Naturalmente, diciamo noi, non contiene le sostanze nutritive del pane autentico, ma in compenso si risparmiano 10 centesimi.

Ma la polenta? diciamo noi. Non è essa infinitamente più nutritiva della patata, e non costa essa forse più di due soldi meno del pane?

Ecco una modestissima obiezione che ci sembra, possa da sola far naufragare l'idea del Colle.

Se il pane di frumento costerà troppo, vuol dire che mangeremo il pane di granoturco, volgarmente detto polenta. Il pane di patate lo riserveremo alla prossima crisi del granoturco.

Le nozze d'argento del Presidente della Federazione.

Ricorrendo in data di ieri l'onomatopoeico, coincidenti anche con le auspicate nozze d'argento, data la ricorrenza del 25° anno di matrimonio del signor Battistella Lino presidente della locale Sezione Impiegati Dazieri, il Comitato Direttivo della stessa ha indennizzato per l'occasione al festeggiato suo capo, una nobilissima lettera — recante la firma d'ogni suo componente — esprimente felicitazione ed auguri per il lieto evento a nome dell'intera sezione.

Rispose tosto il sig. Battistella con una lettera diretta al Comitato esprimente tutta la propria riconoscenza per tanta spontanea, generosa attestazione di stima ed affetto di cui serberà grata memoria.

Ed ora in attesa delle nozze d'oro.

Un herviata alle Aniane

Tempo fa certo Candoni Umberto di Amaro, di anni 25, si divertiva a distribuire opuscoli antimilitaristi dell'Érve ai soldati alpini del battaglione Tolmezzo, lui disciolto.

Ma mal gliene incise. Il fatto fu denunciato ed ora dalla sentenza della sezione d'accusa il Candoni fu inviato alle assise per rispondere di eccitamento all'odio di classe e di propaganda contro l'esercito.

Una bicicletta in circolazione

Fascina Giuseppe fu Pietro d'anni 28 da Vianzo a cocchiere della Contessa Valentini.

Volendo cambiare metodo di locomozione, o per lo meno alternarlo, si fece imprestare da un amico la bicicletta. E con questa si recò a fare una spesa in un negozio, lasciando fuori della porta.

Ma, fatto l'acquisto, quando già pregustava il piacere di rimontarla, non la trovò più, e corse in questura per denunciare la scomparsa.

Ma il suo affanno cessò tosto, essendo venuto a conoscenza che anziché vittima di un furto era stato vittima di uno scherzo fattogli da un amico, il quale vedendolo indaffarato nel contrattare, aveva pensato bene di smarrirgli la voluttà della spesa, con il fargli momentaneamente scomparire il cavallo.

Dimodochè al Fascina non restò che di ritornare in questura a ritirare la fatta denuncia.

Il prof. Vitaliani è stato trasferito a Sondrio.

Fu sua voce verba qui il prof. Filippini.

Al posto del prof. Lagomaggiore verrà il prof. Marangoni del ginnasio di Cagliari.

Il Consiglio Direttivo della Tommaso — ha accettato le dimissioni del presidente maestro Clomaucci, dopo aver reso omaggio alla sua operosità di cui diede prova col brillantissimo congresso di Venezia.



Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"SORGENTE ANGELICA"

F. BISLERI & C. - MILANO

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano SAPONE BANFI DEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo
AMIDO in PACCHI o in PEZZI
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in commercio
Proprietà dell'AMIDIERIA ITALIANA - Milano
Anonima capitale 1.300.000 versato.

Per la BELLEZZA e conservazione della PELLE

CHININA-MIGONE È un medicinale che agisce sui capelli e sulla radice del capello, li irrigorifica, li rafforza ed assottiglia. Si vende in bottiglie di 100 e 200 grammi. Per la vendita in Italia, si rivolga al Sig. L. M. Migone, via S. Pietro, 12, Milano.

ANTICANIZIE-MIGONE È un medicinale che agisce sui capelli e sulla radice del capello, li irrigorifica, li rafforza ed assottiglia. Si vende in bottiglie di 100 e 200 grammi. Per la vendita in Italia, si rivolga al Sig. L. M. Migone, via S. Pietro, 12, Milano.

ELICOMA-MIGONE È un medicinale che agisce sui capelli e sulla radice del capello, li irrigorifica, li rafforza ed assottiglia. Si vende in bottiglie di 100 e 200 grammi. Per la vendita in Italia, si rivolga al Sig. L. M. Migone, via S. Pietro, 12, Milano.

TINTURA ITALIANA È un medicinale che agisce sui capelli e sulla radice del capello, li irrigorifica, li rafforza ed assottiglia. Si vende in bottiglie di 100 e 200 grammi. Per la vendita in Italia, si rivolga al Sig. L. M. Migone, via S. Pietro, 12, Milano.

PETTINE DISTRIBUTORE È un medicinale che agisce sui capelli e sulla radice del capello, li irrigorifica, li rafforza ed assottiglia. Si vende in bottiglie di 100 e 200 grammi. Per la vendita in Italia, si rivolga al Sig. L. M. Migone, via S. Pietro, 12, Milano.

ARRICCIOLINA-MIGONE È un medicinale che agisce sui capelli e sulla radice del capello, li irrigorifica, li rafforza ed assottiglia. Si vende in bottiglie di 100 e 200 grammi. Per la vendita in Italia, si rivolga al Sig. L. M. Migone, via S. Pietro, 12, Milano.

Per la BELLEZZA e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE È un medicinale che agisce sui capelli e sulla radice del capello, li irrigorifica, li rafforza ed assottiglia. Si vende in bottiglie di 100 e 200 grammi. Per la vendita in Italia, si rivolga al Sig. L. M. Migone, via S. Pietro, 12, Milano.

CREMA FLORIS È un medicinale che agisce sui capelli e sulla radice del capello, li irrigorifica, li rafforza ed assottiglia. Si vende in bottiglie di 100 e 200 grammi. Per la vendita in Italia, si rivolga al Sig. L. M. Migone, via S. Pietro, 12, Milano.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE È un medicinale che agisce sui capelli e sulla radice del capello, li irrigorifica, li rafforza ed assottiglia. Si vende in bottiglie di 100 e 200 grammi. Per la vendita in Italia, si rivolga al Sig. L. M. Migone, via S. Pietro, 12, Milano.

Per la BELLEZZA e conservazione della PELLE

JOCKEY-SAVON È un medicinale che agisce sui capelli e sulla radice del capello, li irrigorifica, li rafforza ed assottiglia. Si vende in bottiglie di 100 e 200 grammi. Per la vendita in Italia, si rivolga al Sig. L. M. Migone, via S. Pietro, 12, Milano.

Per la BELLEZZA e conservazione della PELLE

ODONT-MIGONE È un medicinale che agisce sui capelli e sulla radice del capello, li irrigorifica, li rafforza ed assottiglia. Si vende in bottiglie di 100 e 200 grammi. Per la vendita in Italia, si rivolga al Sig. L. M. Migone, via S. Pietro, 12, Milano.

**3000 MATTONI
1000 BLOCCHI
800 TEGOLE**
in CEMENTO
al giorno e con un solo operato può produrre ovunque ha sabbia, ed in qualunque località con grande economia e semplicità, colto

**MATTONIERE
BLOCCHIERE, TEGOLIERE,**
Trasportabili (brevettati) della

SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI E CEMENTI ARMATI
MILANO - Piazza Cavour, N. 5
F.lli VENDER, Ing. LEONARDI & C.
Preventivi e richieste, gratis - Indirizzare: S. I. C. C. A. Milano Piazza Cavour, 5

**FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO**
IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Marignani, Cervelli, Cenni, Marra, Bacchi, De Renzi, Bonfigli, Fissoli, Scaramanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora col giovare il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona nevrotica e neuropatica, accolta nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi irripetibili. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. B. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Modena) - In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS o COMESSATTI.

**COLLEGIO MILITARIZZATO
ARISTIDE GABELLI**

Premiato con Grande Medaglia TELEFONO 37 - UDINE - TELEFONO 37 Premiato con Grande Medaglia

Corsi Tecnici speciali interni - Scuola media di Commercio
Corso di preparazione alle Scuole Militari, Forestale ed Industriale
Scrivere alla Direzione o meglio visitare gli ampi ed ariosi locali costruiti con sistemi moderni.

Rette da L. 360 a 500 per anno scolastico secondo età e studi.
Quattro pasti al giorno e vitto scelto, pane e minestra a volontà.